

## Quattro aspiranti sindaci in cerca di lista Candidati “pellegrini” e caffè con l’elettore Baldissero verso il voto

**BALDISSERO** Dal caffè con il candidato “one to one” all’incontro “pedibus calcantibus”, a piedi visitando il territorio. L'emergenza Covid-19 segna la campagna elettorale verso le elezioni di primavera, quando il sindaco Bruno Todesco farà un passo indietro.

Saltano le cene col “futuro sindaco” e le presentazioni davanti alla platea, ma gli aspiranti alla poltrona di primo cittadino non rinunciano al contatto con i residenti. Da prima della pausa estiva, si sono palesati già quattro candidati (Vanessa Cerutti, Piero Cordero, Patrizia Scaglia e Paola Chiesa), ma qualcuno si chiede anche: in un paese così piccolo, avranno davvero il numero necessario di candidati consiglieri per presentare quattro liste?

«Fare riunioni adesso è complicato. Così ho messo a disposizione un numero di cellulare, il 351/62.74.181, e alcuni appuntamenti “one to one”, ovvero faccia a faccia al bar – spiega Vanessa Cerutti, 42 anni, socia dello studio legale del marito – Chi vuole conoscermi di persona mi trova il lunedì mattina, in orario 9-11 al bar di piazza IV Novembre e il mercoledì sera, in orario 19-21 all'altro bar in via Roma 30». Sabato 31 sarà invece in un ristorante di Rivodora alle 10. Cerutti si dice pronta a offrire un caffè, a presentare le sue idee e ascoltare quelle degli altri. «Il mio programma si ispira al dialogo e siamo in piena fase costruttiva».

Piero Cordero è stato il primo a organizzare una presentazione ufficiale con platea a luglio. «Per l'autunno abbiamo provato a fissare alcune date, ma abbiamo poi dovuto annullarle per il peggioramento della situazione – ammette il sessantottenne, ex cfo dell'Anas a Roma, dopo aver militato in diverse multinazionali – Abbiamo rinunciato anche alla luce del fatto che ci siamo resi conto di avere un grande seguito e quindi c'è anche il rischio di raduni inopportuni».

Cordero non si dice preoccupato. «Lavoro alla causa tutti i sabati. Lo faccio visitando zone e frazioni». Cordero racconta di incontri informali e spontanei, che aiutano a raccogliere idee ed esigenze. «Da quando sono uscito allo scoperto, ho già ricevuto 57 suggerimenti per il pro-

gramma».

Patrizia Scaglia, 58 anni, dipendente del Comune di Torino, al momento ritiene qualsiasi riunione inopportuna. «Deve essere prioritaria la salute dei cittadini: per questo non ho organizzato eventi che porterebbero il rischio di assembramenti».

Lei sostiene di avere un dialogo continuo con i baldisseresi da quattro anni e mezzo, cioè da quando guida l'opposizione. «Ho sempre continuato a parlare con i cittadini per conoscere le criticità del territorio e con la mia competenza farne oggetto di interrogazioni, accesso agli atti e discussioni in Consiglio».

Poi ricorda di aver ottenuto poco meno del 50% dei voti alle passate elezioni: «Per fortuna non ho l'ansia di chi si è candidato recentemente che deve pertanto farsi conoscere in pochissimo tempo».

Paola Chiesa, classe 1969, vicesindaco uscente, già investita dal sindaco Bruno Todesco come prescelta per tentare la continuità, si dice concentrata nel mandato.

«Un anticipo così ampio sulla campagna elettorale, pur essendo probabilmente conveniente, non risponderebbe all'impegno che ho assunto verso i cittadini, e che porterò avanti fino al termine del mandato, dedicando tutto il mio tempo nell'amministrare il paese con le sue varie esigenze».

Con quattro possibili liste, in un paese con poco più di 3.500 abitanti, un po' tutti si chiedono, se ci saranno abbastanza candidati a consigliere comunale.

Cerutti dice di essere a buon punto con il gruppo. Cordero sostiene di avere abbondanza, anche grazie agli incontri che sta facendo, ma che deciderà la rosa all'ultimo, per non precludere nessuna possibilità. Invece Scaglia e Chiesa rimandano il discorso a un momento più opportuno, ovvero a quando la campagna elettorale sarà ufficiale. «Ho già la lista e il programma pronto, per cui, quando sarà il momento, giusto organizzerò gli eventi di rito», osserva Scaglia.

Sulla stessa linea Chiesa: «Ne parleremo quando sarà il momento e utilizzeremo futuri incontri nelle idonee modalità, considerata l'emergenza sanitaria, per discutere ed approfondire anche tutti i punti del programma».

### L'USCENTE

#### Bruno Todesco fa un passo indietro